



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 12 gennaio 2020

SABATO 11

18.00 S. Messa Defunti: Angelo Cò, Riccardo Guarnieri

DOMENICA 12 BATTESIMO del Signore

9.00 S. Messa

9.45 CATECHISMO elementari

11.00 S. Messa

15.00 FUNERALE di Omobono Lavo

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe, Francesco, Maria,
Renato e Adele

LUNEDI' 13

8.30 S. Messa

MARTEDI' 14

9.00 PULIZIA chiesa

17.30 S. Messa Defunti: Stefano Baruffa

MERCOLEDI' 15

8.30 S. Messa

20.30 Gruppo del Vangelo cappella dell'oratorio
lettura, meditazione e confronto
sulle Letture della Domenica

GIOVEDI' 16

16.30 Adorazione Eucaristica

17.30 S. Messa

VENERDI' 17 sant'Antonio abate

8.30 S. Messa

SABATO 18 san Facio

18.00 S. Messa Defunti: Angiolino e Angelo Beltrami,
Francesca Bonfamiglio, Bruna Ricchi

DOMENICA 19 Il tempo ordinario

9.00 S. Messa

11.00 S. Messa Defunti: fam. Gatta e Gregoretti

MESSA con gli Alpini

18.00 S. Messa Defunti: Cesarina, Guerrino, Angelo
e Ermenegilda

Conosci il Vangelo?

Riprendiamo gli incontri settimanali per leggere insieme il Vangelo, punto di riferimento per la fede e la vita di ogni vero cristiano.

Insieme a don Giovanni, leggiamo il Vangelo della domenica e cerchiamo di collegarlo alla vita... perché il Vangelo è vita

**ogni mercoledì sera
nella cappella dell'oratorio**

commento del Vangelo del Battesimo del Signore
(Vangelo di Matteo 3,13-17)

fedè full immersion

di don Giovanni Berti



“Full immersion” è una espressione inglese che letteralmente significa “totale immersione” e che si usa per indicare un’esperienza che coinvolge totalmente in termini di tempo ed energie. Se per esempio dico che faccio un corso di lingua straniera “full immersion” significa che nel poco tempo che ho devo dedicarmi totalmente ad apprendere quella lingua, ed è il metodo migliore per poterla imparare bene e velocemente. Sappiamo bene che le cose importanti, se abbiamo poco tempo, dobbiamo farle in immersione totale, full immersion, anche sacrificando altre cose anche se belle e che ci potrebbero interessare.

L’espressione “full immersion” se ci pensiamo bene non vale solo per i corsi di lingua e qualche mansione da completare in poco tempo, ma vale per le scelte della vita. Le relazioni significative hanno bisogno di una immersione totale perché possano essere fruttuose. Quando due persone che si amano decidono di unirsi in matrimonio, quel legame diventa un “full immersion”, la totale immersione di una vita nell’altra fino a farne diventare una sola. Questo vale anche per l’essere genitori, che comporta, specialmente per i primi anni di crescita dei figli un full immersion che costa realmente molti tagli e sacrifici.

Dio quando decide di entrare di persona nella storia umana lo fa per davvero, in “full immersion”. Se prima

lo aveva fatto attraverso profeti e uomini mandati a svelare la sua volontà, con Gesù lo fa ora totalmente e personalmente. Questa scelta di totale coinvolgimento nella storia umana lo abbiamo celebrato nelle liturgie di Natale, sia nel giorno della nascita a Betlemme che nella visita dei Magi. Gesù è Dio che ha preso il corpo, il tempo, le energie umane e le ha fatte proprie. Gesù ha imparato a vivere, muoversi, camminare, parlare, relazionarsi, amare in modo totalmente umano, dedicando a questo tutto sé stesso e tutto il suo tempo. Non è stato umano solo a brevi dosi o come “passa-tempo divino”. Nei primi secoli della cristianità c’era chi pensava che in fondo Gesù non era vero uomo, perché Dio non poteva mescolarsi fino a questo punto con la bassezza umana. Ma era una eresia, ed è stato ribadito che Gesù era vero Dio e vero uomo, come recitiamo nel Credo. Se appena conclusa la festa dell’Epifania ci siamo affrettati a smontare luminarie e presepi, forse abbiamo dimenticato che il tempo liturgico del Natale si conclude proprio con il ricordo di quel gesto profetico e rivelativo che è stato il battesimo di Gesù nel fiume Giordano. È con quella “immersione” che Gesù ormai adulto, nel pieno delle proprie facoltà e decisioni, non più muto bambino inerme nella mangiatoia (come lo pensiamo sempre a Natale), porta a compimento la sua immersione nell’umanità. Il Natale ora è compiuto totalmente. Fin che è bambino Gesù appare fragile ma tutto sommato innocente e passivo di fronte alle azioni degli uomini. Ma ora nelle acque del Giordano, in fila come tutti gli altri uomini, appare a chi lo guarda superficialmente uno dei tanti, con nulla di divino e di speciale. Ma è proprio questa la sua missione e il senso della sua venuta tra gli uomini. L’evangelista Matteo ci dice che proprio quando Gesù è uscito da quel gesto penitenziale, che lo mette definitivamente con tutti gli uomini, la voce di Dio dal cielo lo conferma: “Questi è il Figlio mio, l’amato...”

Si, proprio in questo uomo come tanti c’è il Figlio di Dio, un Figlio amato che realizza il piano di unione di Dio con l’umanità. Nell’uomo Gesù (che significa “il Signore salva”), Dio si lega all’umanità che ritrova la strada verso Dio. Battesimo significa immersione, e Gesù si immerge così nell’umanità in modo definitivo, “full immersion”.

Noi siamo battezzati, con un battesimo che ovviamente non è quello di purificazione che faceva Giovanni il Battista nel Giordano. Noi siamo “immersi” in Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo. Il Battesimo ci immerge nella sua comunità che è la Chiesa, popolo di battezzati, “immersi” nel Vangelo.

Con il battesimo siamo chiamati davvero ad un “full immersion” nel Vangelo, facendo della nostra vita una copia di quella di Gesù. Non è possibile essere cristiani se non così, facendo delle nostre scelte sempre un riflesso del Vangelo, cercando di riprodurlo in quello che diciamo e facciamo. Non si impara la vita di Gesù in due minuti e non bastano 4 preghiere o la sporadica frequentazione di qualche messa. La vita cristiana richiede quello che ha dentro la parola “battesimo”, cioè immersione, totale immersione, full immersion.

NEWS dall'ORATORIO



Con il nuovo anno appena iniziato è tempo di rinnovare la tessera dell’oratorio parrocchiale 2020.

La tessera sostiene le attività dell’oratorio e da’ copertura assicurativa per le varie attività volte con l’oratorio e nelle sue strutture (corsi, riunioni, gite, grest...)

Il costo annuale della tessera è di 10 Euro per gli adulti e 8 per i minori di 18 anni.

L’oratorio si sta attrezzando con spazi rinnovati nella zona bar, nella cucina, negli spazi di riunioni e catechismo, nel salone per spettacoli e pranzi. Anche le strutture esterne hanno continuamente bisogno di manutenzione e miglioramenti.

Invitiamo le famiglie a tesserare per il 2020 i loro figli in vista delle varie attività promosse durante l’anno e in estate con il grest.

Il modulo può essere scaricato dal sito parrocchiale e consegnato compilato la domenica o durante le attività di catechismo.

ORARIO invernale fino al 31 marzo 2020

Messe feriali (da novembre a marzo in cappellina dell’Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 17.30 (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 18.00

DOMENICA e festivi alle 11 e alle 18.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30